

CORSO DI STUDIO (*CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA- CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE GIURIDICHE PER L'IMMIGRAZIONE, I DIRITTI UMANI E L'INTERCULTURALITÀ*)

ANNO ACCADEMICO (2024-2025)

DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO (*Diritto processuale penale minorile- Juvenile criminal procedure*)

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	V ANNO
Periodo di erogazione	II SEMESTRE 24-02-2025/30-05-2025
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	6
SSD	IUS 16
Lingua di erogazione	ITALIANO
Modalità di frequenza	FACOLTATIVA

Docente	
Nome e cognome	DANILA CERTOSINO
Indirizzo mail	danila.certosino@uniba.it
Telefono	3498506034
Sede	DIPARTIMENTO JONICO
Sede virtuale	CODICE TEAMS: 7idmjpd
Ricevimento	DOPO LE LEZIONI

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
Es. 150	48		102
CFU/ETCS			
Es. 6	6		

Obiettivi formativi	<p>CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA</p> <p>Il corso ha l'obiettivo di fornire una conoscenza organica e completa della disciplina del processo penale minorile, non soltanto sotto il profilo esegetico, ma anche in chiave critica e dal punto di vista del diritto vivente, tenuto conto dell'elaborazione dottrinale e giurisprudenziale, con particolare riferimento ai principi generali che permeano l'intero sistema minorile e alle modalità alternative di definizione del procedimento.</p> <p>Al termine, il corso si propone di fornire agli studenti la piena capacità di analisi e di combinazione delle norme giuridiche, la capacità di impostare le linee di ragionamento e di argomentazione adeguate per una corretta disamina di questioni giuridiche generali e specifiche, in forma scritta e orale, con consapevolezza dei loro risvolti tecnico-giuridici, culturali, pratici e di valore.</p>
----------------------------	---

	<p>CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE GIURIDICHE PER L'IMMIGRAZIONE, I DIRITTI UMANI E L'INTERCULTURALITÀ</p> <p>Il corso ha l'obiettivo di fornire una conoscenza organica e completa della disciplina del processo penale minorile, non soltanto sotto il profilo esegetico, ma anche in chiave critica e dal punto di vista del diritto vivente, tenuto conto dell'elaborazione dottrinale e giurisprudenziale, con particolare riferimento ai principi generali che permeano l'intero sistema minorile e alle modalità alternative di definizione del procedimento.</p> <p>Al termine, il corso si propone di dare agli studenti la piena capacità di analisi e di combinazione delle norme giuridiche e delle competenze pedagogico/filosofiche, la capacità di impostare le linee di ragionamento e di argomentazione adeguate per una corretta impostazione di questioni giuridiche generali e speciali di casi e di fattispecie, in forma scritta e orale, con consapevolezza dei loro risvolti tecnico-giuridici, culturali, pratici e di valore, oltre che capacità di <i>problem solving</i> per questioni attinenti l'integrazione e il riconoscimento dell'interculturalità.</p>
<p>Prerequisiti</p>	<p>È PROPEDEUTICO L'ESAME DI DIRITTO PENALE</p>
<p>Metodi didattici</p>	<p>Il corso si sviluppa attraverso lezioni frontali relative agli aspetti della disciplina rilevanti ed indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento e globali del corso di studio. La didattica frontale è supportata da seminari ed esercitazioni giurisprudenziali. Nel corso delle lezioni sono utilizzati vari strumenti per il miglioramento della didattica quali, ad es., presentazioni in <i>powerpoint</i> proiettate in aula, schemi, indicazioni bibliografiche e quant'altro ritenuto utile per il miglioramento dell'efficacia della didattica.</p>
<p>Risultati di apprendimento previsti</p> <p><i>Da indicare per ciascun Descrittore di Dublino (DD=</i></p> <p>DD1 Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>- Descrittore di Dublino 1:</p> <p>Gli studenti dovrebbero essere in grado di rielaborare quanto appreso nel corso di lezioni e studiato individualmente, in modo da trasformare le conoscenze acquisite in una riflessione con tratti di originalità.</p>

<p>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p>DD3-5 Competenze trasversali</p>	<p>- Descrittore di Dublino 2: Gli studenti dovrebbero essere in grado di utilizzare le nozioni e le conoscenze acquisite in attività di preparazione e comprensione dei dati e delle risorse a disposizione.</p> <p>- Descrittore di Dublino 3: <i>Autonomia di giudizio</i> Gli studenti dovrebbero essere in grado di approfondire autonomamente le nozioni apprese, in modo da acquisire via via una piena maturità e autonomia di giudizio.</p> <p>- Descrittore di Dublino 4: • <i>Abilità comunicative</i> Gli studenti dovrebbero essere in grado di saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti.</p> <p>- Descrittore di Dublino 5: <i>Capacità di apprendere in modo autonomo</i> • Gli studenti dovrebbero acquisire la capacità di affinare ed approfondire le proprie conoscenze, proseguendo in modo autonomo nello studio e nell'aggiornamento delle competenze.</p>
<p>Contenuti di insegnamento (Programma)</p>	<p>CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA Le caratteristiche del processo penale minorile. Gli organi della giustizia penale minorile. I provvedimenti in materia di libertà personale. Le indagini preliminari. Lo svolgimento del processo ordinario: l'udienza preliminare e il dibattimento. I procedimenti speciali. Le peculiari forme di definizione anticipata del procedimento penale minorile: la sentenza di non luogo a procedere per "irrelevanza del fatto" e la sospensione del processo per la "messa alla prova" dell'imputato. Le impugnazioni. L'esecuzione penale a carico dei minorenni. L'applicazione delle misure di sicurezza. Il trattamento penitenziario.</p> <p>CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE GIURIDICHE PER L'IMMIGRAZIONE, I DIRITTI UMANI E L'INTERCULTURALITÀ Le caratteristiche del processo penale minorile. Gli organi della giustizia penale minorile. I provvedimenti in materia di libertà personale. Minori migranti e criminalità. Le indagini preliminari. Lo svolgimento del processo ordinario: l'udienza preliminare e il dibattimento. I procedimenti speciali.</p>

	Le peculiari forme di definizione anticipata del procedimento penale minorile: la sentenza di non luogo a procedere per “irrelevanza del fatto” e la sospensione del processo per la “messa alla prova” dell’imputato. Le impugnazioni.
Testi di riferimento	M. BARGIS (A CURA DI), <i>PROCEDURA PENALE MINORILE</i> , TORINO, GIAPPICHELLI, 4ª ED., 2021 (Corso di laurea magistrale in giurisprudenza pp. 1-273; Corso di laurea triennale in scienze giuridiche per l’immigrazione, i diritti umani e l’interculturalità pp. 1-244). O in alternativa E. ZAPPALÀ, <i>LA GIURISDIZIONE SPECIALIZZATA NELLA GIUSTIZIA PENALE MINORILE</i> , 3ª ED., 2019 (Corso di laurea magistrale in giurisprudenza pp. 290; Corso di laurea triennale in scienze giuridiche per l’immigrazione, i diritti umani e l’interculturalità pp. 1-237) Si consiglia, inoltre, l’utilizzo del seguente codice: CODICE SISTEMATICO DI PROCEDURA PENALE, A CURA DI H. BELLUTA-M. GIALUZ-L. LUPARIA, 6ª ed., TORINO, GIAPPICHELLI, 2023.
Note ai testi di riferimento	Esempi di siti web • www.minorigiustizia.it www.processopenaleegiustizia.it ; www.archiviopenale.it , www.sistemapenale.it ; www.laegislazionepenale.eu .
Materiali didattici	<i>SLIDE</i>

Valutazione	
Modalità di verifica dell’apprendimento	L’esame finale consiste in un colloquio orale vertente sugli argomenti oggetto del programma.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l’effettiva acquisizione, da parte dello studente, della metodologia necessaria per la conoscenza e la comprensione degli istituti del diritto processuale penale indicati nel programma. • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l’effettiva acquisizione, da parte dello studente, della metodologia necessaria per l’applicazione della conoscenza e della comprensione degli istituti del diritto processuale penale indicati nel programma nell’attuale contesto storico di crisi del processo, anche attraverso lo studio della letteratura più significativa sui singoli temi oggetto di approfondimento mediante attività didattiche di tipo seminariale e l’analisi della giurisprudenza più innovativa, mediante esercitazioni, con specifica attenzione alla giurisprudenza della Corte Costituzionale, della Corte di Cassazione, della Corte Europea dei diritti dell’uomo e della Corte di Giustizia dell’Unione europea. • <i>Autonomia di giudizio:</i> I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l’effettiva acquisizione e lo sviluppo, da parte dello studente, della capacità di studio critico degli

	<p>istituti del diritto processuale penale indicati nel programma, anche attraverso lo studio critico della letteratura più significativa sui singoli temi oggetto di approfondimento - mediante attività didattiche di tipo seminariale - e della giurisprudenza più innovativa, con specifica attenzione alla giurisprudenza di legittimità e di merito.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abilità comunicative: I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della capacità di argomentazione delle tesi dottrinarie e giurisprudenziali, in modo da saperle ben comunicare in momenti di condivisione, confronto e discussione anche in aula e sul forum della piattaforma e-learning, sia individualmente, sia in gruppo. • Capacità di apprendere: I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della metodologia necessaria per l'apprendimento, la padronanza della disciplina, lo studio critico dei principali istituti del diritto processuale penale mediante l'esame della dottrina e della giurisprudenza più innovativa sui temi oggetto di studio.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	Il voto finale è espresso in trentesimi. L'esame si intende superato quando il voto è maggiore o pari a 18. Per conseguire una valutazione elevata lo studente deve avere sviluppato autonomia di giudizio e adeguata capacità di argomentazione ed esposizione.
Altro	Lo studente può richiedere l'affidamento della tesi mediante richiesta inviata al docente previo superamento dell'esame almeno sei mesi prima dell'appello di laurea previsto.